

A Catanzaro i giudici del «processone» non rinunciano

Metteremo ugualmente a profitto le notizie del dossier antimafia

Lo hanno affermato in un incontro con i giornalisti, dopo il rifiuto opposto dal senatore Pafundi alla trasmissione degli atti

Ha sposato il produttore Castelli?

Nei guai la Koscina accusata di bigamia



Silvia Koscina rischia un processo per bigamia. Il sostituto procuratore della Repubblica Angelo Maria Dore, il quale ha da tempo in esame un lungo fascio di sostanze, ha rifiutato di farlo. I documenti sono molto gravi: esso prova — se le notizie apprese sono vere — che la Koscina ha sposato il 6 aprile scorso, davanti all'ufficiale stato civile di Città del Messico, il produttore romano Raimondo Castelli, legato a un'altra donna da un matrimonio che risale a 25 anni fa.

La Koscina e Raimondo Castelli avranno ora gli stessi guai di Silvia Loren e Carlo Ponti, i quali sono però riusciti a dimostrare che il matrimonio messicano fu solo una farsa.

Dal nostro inviato
CATANZARO, 13
Pur chiaramente turbati dal secco rifiuto opposto dal senatore Pafundi alla trasmissione degli atti dell'antimafia che possono contribuire decisamente ad illuminare lo sfondo del processone ai protagonisti degli anni roventi di Palermo — rifiuto ribadito ieri a Catanzaro da una nuova commissione rilasciata ad una agenzia di stampa — i giudici di Catanzaro non denondono: anche a costo di rinunciare alla acquisizione formale dell'esplosiva documentazione, essi intendono avvalersene per formarsi un'opinione più completa.

Non altro, per resto, potrebbe essere l'atteggiamento della Corte di fronte agli stessi sviluppi della nuda vicenda processuale. Si prendano a campione gli imputati interrogati stamane.

Antonio Contorno. La fedina penale di questo maloso parla di macellazione clandestina, di spaccio di moneta falsa, di riacettazione, di altro ancora. Malgrado questo, Contorno vivrà a cuore sereno con la pistola in tasca per tutto il periodo della guerra di Palermo.

Giuseppe Sirchini. In settant'anni quest'uomo ha raccolto, è vero, tre assoluzioni per insufficienza di prove dalle accuse di omicidio, di tentato omicidio e di duplice omicidio, ma questo non gli ha impedito di arrivare, al culmine della carica, a una posizione di rilievo nel controllo della fornitura di mani d'opera ai Cantieri navali del gruppo Piaggio. Anzi, è proprio su questo genere di «prestigio» che il padrone basa il proprio potere.

Domenico Bova e Salvatore Aiena. Anche loro si sono arricchiti sulla pelle degli operai del cantiere, come gestori prima dello spaccio aziendale e poi della mensa. Come facevano Aiena e Bova (quest'ultimo prima di essere arrestato) a diventare specialisti di furti con destra? a vincere sempre le gare di appalto al cantiere?

«Grecie, il signor direttore Grasso ci conosce bene», E rendeva la gestione? «Certo, il signor Grasso è un centinaio di operai intossicati dai piatti forniti dai mafiosi». E ci fu bisogno di appoggi esterni per ottenere gli appalti? «No, nessun bisogno». Effettivamente, meglio di loro, Piaggio non avrebbe potuto trovare nessuno sulla piazza.

Giorgio Frasca Polara



Un furgone della polizia esce dalla sede dei grandi magazzini dove i ladri hanno portato a termine un colpo che ha fruttato loro quasi due miliardi di lire

La campagna antifumo del ministro Mariotti

Non devono fumare gli attori della TV

NICOTINA E CATRAME (in milligrammi) NELLE SIGARETTE DEL MONOPOLIO

Quantità di nicotina in una sigaretta con filtro	Quantità di nicotina in una sigaretta senza filtro	Sigarette con la maggiore quantità di catrame
Gala 0,1775	Nazionali 0,8799	Tre Stelle 17,9575
Naz. esport. lunghe 0,3329	Macedonia 0,9445	Nazionali Esport. 19,9275
Sport 0,4368	Edelweiss 0,9526	Edelweiss 21,1158
Pack K.S. 0,4379	Tre Stelle 0,9783	Nazionali 22,3400
Stop 0,4438	Alfa 1,0795	Nazionali Super 24,2637
Glubek 0,4710	Naz. Esportazioni 1,0991	Stop 24,3196
Edelweiss 0,4913	Stop 1,2101	Macedonia 24,6225
Eva 0,6066	Mentola 1,2315	Alfa 25,6600
Nazionali Super 0,7102	Nazionali Super 1,4525	Mentola 30,2300
Granfilo 1,0919	Serraglio 1,5967	Serraglio 35,3462

Da venerdì scorso i fumatori di sigarette mediano sui pericoli di morire con sei anni di anticipo. Siccome l'indice mediano della vita in Italia è di circa 70 anni, somma piuttosto basso, quei sei anni non sono poca cosa. C'è davvero da riflettere.

L'avvertimento e l'appello del ministero della Sanità hanno indubbiamente suscitato scalpore.

Per parlare degli effetti

pericolari, Verificheremo

fra giorni, fra qualche settimana, i contacolpi presso le tabaccherie.

Ad ogni modo, non è il caso di prendere sotto gamba la campagna cui ha dato il via il ministro Mariotti. Sui pericoli del fumo, sui danni che nicotina, benzopirene e altre dannate sostanze arrecano al fegato, ai polmoni, ai reni, ai medici, scienziati e igienisti, insomma, si dirà: ma abbastanza allarmanti, anche se più d'uno d'essi dà lezione con la «Nazionale» in bocca...

Anzitutto i tumori. Il fumatore di sigarette ha 11 volte più probabilità di un non fumatore di ammalarsi di cancro ai polmoni, 10 volte più probabilità di contrarre una bronchite, un enfisema, tre volte più probabilità di doversi curare un'ulcera allo stomaco. E non parliamo delle arterie e del cuore. Anche solo un principio di arteriosclerosi può trasformare la sigaretta in un veleno mortale.

Dopo il malinconico avvertimento sui sei anni di anticipo, il signor Mariotti calca la mano sulla necessità dell'opera di persuasione e di propaganda antifumo. Nelle scuole, prima di tutto, con un particolare invito agli insegnanti a non fumare in auto o alla presenza degli allievi. Poi nelle caserme, luoghi dove molti giovani imparano a fumare: dove avvengono regolari distribuzioni gratuite di sigarette fra i «generi di confratelli».

Ma anche la TV è presa attemperamente di mira. Vieni raccomandato di non pre-tenere attori e personaggi che fumano («Sigaretta»). La scena è quasi un'immancabile nei filmati della nostra settimana televisiva. Ma come Taramo, quei protagonisti, dibattiti e discussioni che considerano la sigaretta il migliore alleato del maltempo, nel caso le prime temute fossero identificate?

E' stato accertato che, prima di dedicarsi alle cassette minori, i ladri hanno ripulito molto accuratamente la casaforte centrale. Come si è detto, in essa affiorano le enormi somme di denaro spese dai soci della catena cooperativa, da molti centri del Paese.

Il sistema delle cooperative

funziona in modo che i clienti

(un milione e trecentomila)

possano acquistare qualsiasi

tipi di merce, dall'orologio al

pane quotidiano, dai gioielli

alle automobili: essi hanno in

distribuzione degli album specia-

li: applicando, a seconda del

periodo di emissione, bolli e

timbri su questi album, in

determinate epoche dell'anno

Stupore e preoccupazione per gli avvenimenti strumenti che sono stati usati dai ladri — Hanno svaligato oltre mille casse di sicurezza e il deposito principale — Hanno lavorato in tutta calma dal sabato notte all'alba di lunedì — La polizia inglese senza nessuna traccia da seguire

LONDRA, 13

Hanno lavorato pazientemente con lance termiche per tutto il week-end: hanno scassinato la casaforte centrale e un migliaio di casette di sicurezza della sede generale degli empori National Cooperative Store Chain, la più grande organizzazione di vendita inglese in Maryland Street. Il bottino non può essere ancora stabilito con certezza, perché non si sa quanto i vari associati tenessero nelle casette. La cifra però dovrebbe oscillare tra il miliardo, in lire italiane, e i due miliardi. Forse la maggior rapina degli ultimi anni, dopo l'assalto al treno di Glasgow: forse la terza, superata anche da recente assalto al furto della banca Rothschild. Certo, un colpo colossale, studiato meticolosamente e condotto a termine con una maestria da professionisti.

Negozi della grande catena di empori si trovano in tutte le principali città inglese e in numerosissimi piccoli centri, da tutti questi punti terminali della rete di negozi, i denari affluiscono al palazzo di Stratford, una zona orientale di Londra: una costruzione a tre piani con il pianerottolo uno spazio di generi alimentari, un grande parcheggio per le auto dei clienti e, sopra, uffici e casse.

I danari restano nelle casse blindate di Maryland Street fino a quando i conti riguardanti ciascun periodo sono in ordine: poi vengono immessi nel normale giro bancario. Alcune organizzazioni periferiche della ditta tengono depositi stabili nella sede di Stratford e anche molti clienti consegnano una certa somma all'inizio dell'anno e acquistano la merce, successivamente, servendosi del proprio conto corrente interno. Ecco perché nella sede di Stratford, dove sono i depositi di sicurezza, si trovano i due terzi delle quattro casse, adibite anche a depositi di sicurezza: mille e trecento, i due terzi delle quattro casse sono aperte con le lance termiche.

La scoperta del clamoroso colpo è avvenuta questa mattina; se ne sono resi conto i primi funzionari giunti negli uffici. Uno di essi ha dichiarato ai giornalisti, che sono piombati nel palazzo appena è stato diramata la notizia del furto: «Sono rimasto senza fiato di fronte allo spettacolo, non certo piacevole, della grande casaforte ridotta completamente al verde». Unica testimonianza del passaggio dei ladri, oltre le cassette sventrate, le bombole di gas abbandonate accanto all'uscita del palazzo. Con esse i rapinatori hanno sparato alle pareti metalliche e probabilmente gli autori del colpo hanno pensato che il rischio di smenclarli, per poi guadagnarne abbastanza poco, era troppo grande rispetto al possibile ricavo.

Le cassette di sicurezza, invece, non sono state ripulite interamente: sul pavimento infatti la polizia ha trovato numerosi gioielli lasciati dai banditi. Non sono di eccezionale valore e probabilmente gli autori del colpo hanno pensato che il rischio di smenclarli, per poi guadagnarne abbastanza poco, era troppo grande rispetto al possibile ricavo.

Uno dei primi provvedimenti di Scotland Yard è stato quello di isolare completamente, rendendolo inaccessibile anche agli impiegati. Il settore dell'edificio dove si trova la casaforte centrale e dove sono i reparti delle tre casse dei minori rapinate

Questo, per poter dare inizio ai rilievi della polizia scientifica che spera di trovare impronte digitali o altre tracce che possano permettere di imbucare una qualsiasi pista. Scotland Yard, se è vero che negli ultimi anni ha dovuto subire le maggiori rapine del secolo, si è battuta bene, e in più di un'occasione è riuscita a mettere al sicuro i rapinatori. In questa occasione non vuole essere da meno.

Ma avranno lasciato tracce, questi scassinatori? Il loro piano è stato eseguito meticolosamente e con estrema prudenza. Avrebbero potuto usare i più diversi sistemi per vincere la casaforte e le casette di sicurezza: hanno usato il più lungo perché era il più silenzioso: hanno perforato le pareti metalliche con lance termiche a gas, che sono forse di azione lenta, ma sicura.

Per aver realizzato l'operazione di mille cassette — ha detto uno degli investigatori — con quel sistema, devono lavorare dal sabato pomeriggio al domenica alle prime ore di oggi». Quindi, un'organizzazione dotata di viveri e berande (dei quali, però, non si è trovata traccia alcuna) e probabilmente di numerosi sacchetti per il trasporto della raffettiva, di auto sui cui carri e di altre auto per far sparire il circolante il mattino, nel caso le prime temute fossero identificate?

E' stato accertato che, prima di dedicarsi alle cassette minori, i ladri hanno ripulito molto accuratamente la casaforte centrale. Come si è detto, in essa affiorano le enormi somme di denaro spese dai soci della catena cooperativa, da molti centri del Paese.

Il sistema delle cooperative funziona in modo che i clienti (un milione e trecentomila)

possano acquistare qualsiasi

tipi di merce, dall'orologio al

pane quotidiano, dai gioielli

alle automobili: essi hanno in

distribuzione degli album speciali: applicando, a seconda del

periodo di emissione, bolli e

timbri su questi album, in

determinate epoche dell'anno

La burrascosa vicenda prematura di Maurizio Arena e Titti di Savoia non ha più l'infelice scenario di Casel Palocco, tutto malelingue e interdizioni: Titti, alloggiato all'Old Bell Hotel di Hurley, è messo il bronzo per l'antica camera che le fanno fare. Maurizio Arena, invece, è rimasto soli perché nello stesso giorno che devano il castello di Windsor hanno sagliato le sue affittuine shakespeariane. Si dice che parlano per la Scozia, lui e la sua inseparabile savorida. C'è un villaggio, in Scocia, dai matrimoni svolti, Gretna Green.

Nella foto: Beatrice di Savoia ripresa nella «hall» dell'albergo

In Colombia

Bimba inglese millepiedi gigante

BARRANQUILLA (Colombia), 13. Una bimba di tre anni, colta da improvviso malore, è stata trasportata all'ospedale dalla madre. I medici, al termine di una lavanda gastrica, si sono resi conto che la piccola aveva ingerito un sottoposato, cioè una commissione illegalmente già assunta. L'animale, secondo un calcolo approssimativo dei medici dell'ospedale dove la bimba è rimasta ricoverata, era lungo almeno tredici centimetri. La cosa stupefacente è che la piccola non sia stata morsa dallo animale che ha una puntura velenosa ed ha quindi riportato solo disturbi gastrici.

CASTOR
ELETTRODOMESTICI S.p.A.
operazione "Castor lavami"
Corso Re Umberto 10
10121 TORINO

Spettabile Castor S.p.A.
Ho letto il vostro annuncio su e vi informo
che sono interessata al cambio della mia lavatrice
Marcia acquistata nell'anno con una delle
4 SUPERAUTOMATICHE CASTOR offerte dall'operazione "Castor lavami"
Cognome Nome
Via N.
Città (Prov. di)